

COGNOME E NOME Condizione - Patria	RISULTANZE PROCESSUALI	OSSERVAZIONI
166. SCALVINI Gio- vita. Possidente - Idem	pubblica negli anni decorsi ri- guardo alla condotta morale, ma si ravvide in seguito; lo di- chiara di liberi pensieri, ma non opposti all'idea di buon Sud- dito, et attaccatissimo all'attuale Governo (163). Dalle varie lettere scritte da questo Scalvini al Co: Giovanni Arriva- bene di Mantova risulta la sua avversione ai Tedeschi, ed alla persona di Sua Maestà, esprimen- dosi rispetto a questo in un modo audacissimo ed impertinente. Fra queste lettere ve ne sono alcune in senso velato (164).	Si rese ultimamen- te latitante. Era stato arrestato per queste lettere ma s'ignora l'esito del giudizio relativo. Fu de- cretato il di lui arresto dalla Commissione di Milano.
167. SILIPRANDI di Mantova.	Il Conte Giovanni Arrivabene de- pose, che Siliprandi trasse copia d'una ode pubblicata dai ribelli Napoletani in lode della rivolta da essi provocata, colla quale Ode si procurava inoltre d'ec- citare avversione ai Governi Mo- narchici (165).	
168. SMANCINI. Già Prefetto in Verona.	Canonici depose parergli d'aver in- teso da Solera nominar questo Smancini in proposito del Diret- torio Guelfo di Milano (166).	
169. SVANINI Do- menico. Ex-Maggiore sot- to il cessato Go- verno Italiano - di Brescia.	La Direzione Generale di Polizia di Milano fece conoscere, che nel- l'Autunno 1820 questo Svanini munito di passaporto Svizzero per Genova fu in casa dei fra- telli Resia di Bellaggio, e che pareva si volesse recare a Napoli, ma invece si recò in Piemonte, ove prese parte all'ultima rivolta scoppiata in quel Regno diri- gendo il corpo dei giovani stu- denti raccolti in Alessandria, e poscia in Torino sotto la deno- minazione di Federati. Giacomo Adeodato Resia disse di non co- noscerlo, ma aver inteso dal bri-	Altro degli assenti Contro cui fu de- cretato l'arresto dalla Commis- sione di Milano sic- come implicato nella rivolta Pie- montese.